

A Bolzano: scuola e famiglia si formano insieme

Nelle giornate del 28 e 29 ottobre 2015 ha preso il via a Bolzano il primo corso di formazione che ha visto uniti insegnanti e genitori di diverse scuole della provincia.

Circa 20 docenti di scuole di ogni ordine e grado e 20 genitori hanno frequentato il corso di Pedagogia dei Genitori dal titolo "Patto scuola-famiglia", che si è tenuto presso il Convitto "Damiano Chiesa" in via Fago a Bolzano.

La Metodologia chiamata "Pedagogia dei Genitori" propone la realizzazione del patto educativo tra scuola e famiglia fondato sul riconoscimento delle reciproche competenze. Accanto alla dignità dell'attività didattica e pedagogica degli insegnanti vengono sottolineate le competenze e le conoscenze educative dei genitori come assunzione di responsabilità formativa dei figli-studenti.

La Metodologia riconosce sia ai docenti che ai genitori i rispettivi ambiti, fornendo gli strumenti funzionali alla realizzazione di una rete educativa con solide basi scientifiche.

Tra gli obiettivi principali del corso ricordiamo:

- l'attuazione del patto educativo scuola famiglia che valorizza le competenze educative di docenti e genitori e
- il fatto di considerare la genitorialità come risorsa nel percorso di crescita di tutti gli allievi, in particolare quelli con disabilità.

Il primo incontro del corso è stata l'occasione per i responsabili scientifici del progetto, il professor Riziero Zucchi e la professoressa Augusta Moletto dell'Università di Torino, redattori della rivista *Handicap & Scuola*, per ricordare i principi cardine di questa metodologia applicata con successo da ormai dieci anni in diverse scuole della città e della nostra provincia.

Al centro della formazione è stato posto il rapporto scuola-famiglia, la coeducazione dei figli su temi quale l'orientamento alla scelta, la legalità e la proposta di linee guida per la realizzazione del patto educativo.

Con l'aiuto di Francesca Poveda, responsabile dell'associazione AEB, Pedagogia dei Genitori è cominciata nel 2005 presso l'Istituto Comprensivo Bolzano 2 (con gli insegnanti Raffaella De Rosa, Roberta Lubiato, Gigi Nurrito) per approdare, poi, in numerose scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

L'attività, fino ad ora, si è concretizzata in tanti incontri nelle scuole e la pubblicazione di numerosi testi di narrazioni degli itinerari educativi dei genitori pubblicati a cura dell'Intendenza Scolastica: libri di scuole dell'infanzia, scuole primarie (Dobbiaco, Don Bosco e Bressanone), due scuole secondarie di secondo grado (A. Negri e Bressanone) e due istituti di Istruzione secondaria (Gandhi di Merano e Galileo Galilei di Bolzano).

Le pubblicazioni di narrazioni di itinerari educativi della Metodologia sono stati consegnati ai corsisti.

Anche l'Università di Bolzano, grazie ad Anna Maria Bianchi, ha avuto il suo spazio all'interno della formazione per poter rendere noto ai corsisti come la Pedagogia dei Genitori sia diventata base di riflessione pedagogico- didattica per alcuni studenti della facoltà di Scienze della Formazione a Bressanone.

Questa Metodologia, come hanno spiegato i professori universitari a docenti e genitori bolzanini iscritti al corso, realizza l'unione educativa tra le varie agenzie: scuola, famiglia e società sotto l'egida della Intendenza in lingua italiana (precisamente l'Area Pedagogica con la dirigente Rosella Li Castri e l'ispettore Sandro Tarter). Le attività sono graduate a seconda delle classi.

Si comincia nelle prime classi con la presentazione dei figli **con gli occhi dei genitori**; si prosegue con **l'orientamento come educazione alla scelta**, per poi arrivare a parlare di **legalità** che nasce in famiglia, continua nella scuola e si estende a livello sociale. La Metodologia sottolinea il necessario rispetto per i rispettivi campi di azione di scuola e famiglia. Vengono messe in luce le competenze educative dei genitori che appartengono al sapere dell'esperienza, complementare al sapere della scienza proprio degli insegnanti. Queste conoscenze si esprimono in termini narrativi con una visione evolutiva che comunica l'itinerario formativo della famiglia collegandolo con quello della scuola. I genitori vengono riconosciuti come professionisti dei loro figli. La narrazione, quindi, dà la possibilità ai genitori di esprimere le proprie competenze e conoscenze sui figli.

Nel resto d'Italia Pedagogia dei Genitori si è diffusa a macchia d'olio e gli adepti si ritrovano ogni anno al Convegno nazionale; il 2015 è stata la volta di Torino che ha ospitato docenti e genitori provenienti non solo da tutta Italia, ma anche dalla Svizzera.

Il prossimo incontro del corso di formazione per docenti e genitori dal titolo *"Realizzare la Metodologia Pedagogia dei Genitori"* è previsto per il 14 aprile 2016 sempre al Convitto "Damiano Chiesa" in via Fago a Bolzano.

Raffaella De Rosa